

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.
(CDP S.P.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

BILANCIO 2004

Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP S.p.A.)

SEDE SOCIALE

Roma – Via Goito, 4

REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584

Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale euro 3.500.000.000,00 interamente versato

Codice Fiscale 80199230584 – Partita IVA 07756511007

PAGINA BIANCA

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Salvatore Rebecchini	<i>Presidente</i>
Luigi Roth	<i>Vicepresidente</i>
Luigi Fausti	<i>Consigliere</i>
Gianluca Galletti	<i>Consigliere</i>
Ettore Gotti Tedeschi	<i>Consigliere</i>
Nunzio Guglielmino	<i>Consigliere</i>
Mario Sarcinelli	<i>Consigliere</i>
Luisa Torchia	<i>Consigliere</i>
Domenico Siniscalco	<i>Consigliere*</i>

**INTEGRATO PER L'AMMINISTRAZIONE
DELLA GESTIONE SEPARATA**

(art. 5, comma 8, D.L. 269/03, convertito, con modificazioni, dalla L. 326/03)

Il Ragioniere generale dello Stato	<i>Consigliere**</i>
Il Direttore generale del Tesoro	<i>Consigliere***</i>
Giuseppe Torchio	<i>Consigliere</i>
Francesco Maria Licheri	<i>Consigliere</i>
Stefano Caldoro	<i>Consigliere****</i>

* Dimesso il 27/07/2004

** Edoardo Grisolia, delegato non permanente del Ragioniere generale dello Stato

*** Maria Cannata, delegato del Direttore generale del Tesoro

**** Dimesso il 15/12/2004

COMITATO DI SUPPORTO DEGLI AZIONISTI PRIVILEGIATI

Mario Nuzzo	<i>Presidente</i>
Silvano Antonini Canterin	<i>Membro</i>
Teresio Barioglio	<i>Membro</i>
Pier Giuseppe Dolcini	<i>Membro</i>
Gianmaria Galimberti	<i>Membro</i>
Amedeo Grilli	<i>Membro</i>
Francesco Lorenzetti	<i>Membro</i>
Stefano Marchettini	<i>Membro</i>
Davide Tinelli	<i>Membro</i>

COMITATO DI INDIRIZZO

Giuseppe Mussari	<i>Presidente</i>
Carlo Colaiaacovo	<i>Membro</i>
Adriano Giannola	<i>Membro</i>
Antonio Miglio	<i>Membro</i>
Giuliano Segre	<i>Membro</i>
Riccardo Triglia	<i>Membro</i>
Dario Scannapieco	<i>Membro</i>
Giuseppe Maresca	<i>Membro</i>
Antonino Turicchi	<i>Membro</i>

DIRETTORE GENERALE**Antonino Turicchi****COLLEGIO SINDACALE****Alberto Sabatini** *Presidente***Paolo Asso** *Sindaco effettivo***Mario Basili** *Sindaco effettivo***Piergiorgio Benvenuti** *Sindaco effettivo***Antonio Finotti** *Sindaco effettivo***Ignazio Cardone** *Sindaco supplente***Biagio Mazzotta** *Sindaco supplente***COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA****Carmine Santo Patarino** *Presidente***Antonio Vicini** *Vicepresidente***Filoreto D'Agostino** *Segretario per gli affari riservati***Mario Alberto Taborelli** *Membro parlamentare***Francesco Saverio Romano** *Membro parlamentare***Antonio Potenza** *Membro parlamentare***Antonio Domenico Pasinato** *Membro parlamentare***Cesarino Monti** *Membro parlamentare***Salvatore Meleleo** *Membro parlamentare***Mario Egidio Schinaia** *Membro non parlamentare***Giancarlo Coraggio** *Membro non parlamentare***Furio Pasqualucci** *Membro non parlamentare*

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

(art. 5, comma 17, D.L. 269/03 – assiste alle sedute Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale)

Francesco De Filippis

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

LETTERA AGLI AZIONISTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

PAGINA BIANCA

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

L'anno che si è concluso rappresenta nella storia della Cassa depositi e prestiti (CDP) un punto di svolta. Nel corso dell'esercizio 2004, il primo di piena operatività dalla trasformazione in società per azioni, la CDP ha confermato il suo ruolo fondamentale nel fornire sostegno finanziario alle amministrazioni locali, ha ampliato le sue potenzialità di intervento e si è dotata di un assetto organizzativo coerente con il nuovo *status* giuridico e la nuova missione.

Il contesto di mercato in cui abbiamo operato è stato complesso, con una crescita contenuta dell'economia italiana e vincoli di bilancio stringenti per gli enti territoriali.

A favore delle amministrazioni locali è stato assicurato un costante afflusso di risorse finanziarie, a condizioni che soddisfano i principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione richiesti dal legislatore. Complessivamente le concessioni di mutui della CDP sono ammontate a 9,4 miliardi di euro, in flessione rispetto ai valori particolarmente elevati del 2003, ma in linea con il livello registrato nella media degli ultimi cinque anni. La CDP resta, per altro, il creditore di gran lunga più importante delle amministrazioni locali, con una quota pari a circa il 27 per cento delle passività di tali enti.

Dal lato del passivo, la CDP ha costantemente monitorato l'andamento del risparmio postale per adeguarne prontamente le condizioni di offerta al mutare del quadro di riferimento, al fine di offrire ai risparmiatori strumenti di investimento concorrenziali. Complessivamente la raccolta di risparmio postale, al netto dei rimborsi degli strumenti in scadenza e degli interessi maturati, ha registrato una crescita pari a circa 6,4 miliardi di euro. Inoltre, a fine 2004 è stata lanciata la prima emissione di *covered bond*, portata a termine nel marzo del 2005, che ha consentito di diversificare le fonti di provvista, raccogliendo risorse presso investitori istituzionali, perlopiù non residenti, a condizioni competitive.

Nel corso dell'anno l'impianto normativo e regolamentare che disciplina l'attività della CDP è stato integrato secondo quanto previsto dalla legge di trasformazione in società per azioni. Di particolare rilievo il D.M. Economia e Finanze del 6 ottobre 2004 che ha stabilito, tra l'altro, gli indirizzi per realizzare la separazione contabile e organizzativa tra i due rami di operatività della CDP: l'attività di finanziamento tradizionale agli enti territoriali, denominata "gestione separata", e il nuovo ramo di attività relativo ai finanziamenti destinati allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi pubblici locali, identificato come "gestione ordinaria". In quest'ultimo ambito di attività, nel corso del 2004 sono state avviate analisi e valutazioni sui potenziali mercati di riferimento, volti ad individuare opportunità di intervento da parte della CDP. Con la piena efficacia della separazione contabile e organizzativa, divenuta operativa a partire dal 1° gennaio 2005, sono state deliberate le prime operazioni di finanziamento della attività ordinaria.

Il portafoglio di azioni trasferito all'atto della trasformazione in S.p.A. (Enel S.p.A., Eni S.p.A., Poste Italiane S.p.A.) assume un rilevante significato strategico, risultando pienamente in linea con la missione e la focalizzazione operativa della CDP. Nel corso del 2004 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione di un pacchetto azionario equivalente al 10,3 per cento del capitale di STMicroelectronics N.V., consentendo di mantenere il controllo congiunto italo-francese di un operatore *leader* nel settore dell'alta tecnologia e dei semiconduttori. A fine 2004 è stato avviato il negoziato per l'acquisizione di una quota di circa il 30 per cento del capitale di Terna S.p.A., società che detiene oltre il 90 per cento delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia elettrica sul territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio, è stata avviata una vasta riforma delle strutture e delle procedure per adeguarle al nuovo contesto giuridico e operativo in cui opera la CDP. In questo ambito sono stati realizzati:

- l'innovazione delle procedure e delle metodologie contabili per predisporre il nuovo bilancio della società per azioni;
- la ristrutturazione del sistema informatico;
- la modifica delle procedure di concessione dei finanziamenti, trasigrate da un approccio pubblicistico-amministrativo a un approccio di tipo privatistico-contrattuale;
- l'introduzione di nuove procedure per la fissazione della remunerazione del risparmio postale, con una notevole abbreviazione dei tempi necessari per rendere operativi gli adeguamenti dei tassi passivi;
- lo sviluppo ex-novo e l'implementazione operativa di un sistema di monitoraggio e gestione dei rischi, portando a termine rilevanti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse;

- l'avvio di un sistema dei controlli interni secondo i canoni fissati dalla disciplina di vigilanza della Banca d'Italia;
- il trasferimento al Ministero dell'economia e delle finanze dell'attività dei depositi, con la formazione delle risorse destinarie della competenza;
- la modifica dell'assetto organizzativo per il finanziamento degli enti territoriali maggiormente focalizzato sulle esigenze di un diversificato bacino di interlocutori, al fine di garantire un più elevato livello di servizio.

Tali iniziative sono state portate a termine con il concorso di un nuovo modello di *corporate governance* e il rafforzamento delle competenze manageriali, in un clima di coesione e di condivisione degli obiettivi aziendali.

Queste realizzazioni testimoniano quanto radicale e penetrante sia stata la trasformazione e la privatizzazione della CDP, che coniuga solidi presupposti industriali con modelli di *business* innovativi, al fine di perseguire nuovi e ambiziosi traguardi di elevato valore strategico per lo sviluppo e la crescita del Paese.

In questo contesto di trasformazione, l'operatività della CDP non è mai venuta meno, consentendo di realizzare, e in alcuni casi di superare, gli obiettivi del Piano industriale, conseguendo un risultato economico estremamente lusinghiero.

Il margine di interesse, superiore al previsto, è pari a 1.756 milioni di euro. In virtù dell'adozione di rigorose politiche di controllo di gestione, i costi operativi sono risultati inferiori agli obiettivi. La qualità dei crediti verso la clientela si è mantenuta su livelli di assoluta eccellenza. Il risultato ordinario dell'esercizio ha superato i 1.200 milioni di euro, consentendo accantonamenti prudenziali al fondo rischi bancari generali per 550 milioni di euro, con un cospicuo incremento della dotazione patrimoniale della Società.

L'utile di esercizio è risultato pari a 286 milioni di euro. La distribuzione dei dividendi proposta agli azionisti assicura un rendimento in rapporto al capitale investito pari al 7,75 per cento.

Al termine di un anno intenso e impegnativo desidero esprimere un vivo ringraziamento agli azionisti e ai componenti degli organi societari, che con l'apporto di competenze di alto profilo, la fiducia e il sostegno accordatoci hanno consentito a questa azienda di operare in un clima di stabilità, con efficacia e autonomia.

Un ringraziamento particolarmente sentito alla dirigenza e al personale tutto, che hanno costantemente lavorato con professionalità, rigore e alto spirito di servizio per realizzare la complessa trasformazione della CDP in società per azioni, garantendo

la piena operatività e salvaguardando il patrimonio di reputazione e affidabilità di cui gode questa istituzione.

I risultati conseguiti ci incoraggiano nel proseguire il processo intrapreso, cogliendo le nuove opportunità e le sfide che ci attendono con forte motivazione e determinazione.

Salvatore Rebecchini

PAGINA BIANCA